

MIBACT|MIBACT_UDCM_GABINETTO|26/03/2021|0009194-P| [34.43.01/164/2021]

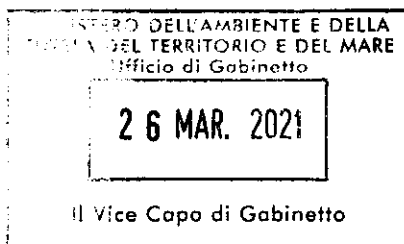


MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0005977 UDCM del 29/03/2021

Ministero della cultura
UFFICIO DI GABINETTO

CRESS



All'Ufficio di Gabinetto
Ministero della Transizione Ecologica
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

e, p.c.

Alla Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Ministero della Transizione Ecologica
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(CRESS@pec.minambiente.it)

All'Ufficio legislativo
(mbac-
udcm.ufficiolegislativo@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione generale Archeologia,
belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)
(mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

OGGETTO: Decreto di compatibilità ambientale relativo al progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale "Podere Maiar ldir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Selva Malvezzi", presentato dalla Po Valley Operations PTY LTD.

Con riferimento alla nota prot. n. 5091 del 17 marzo 2021, si restituisce, firmato dall'On. Ministro, il decreto di compatibilità ambientale indicato in oggetto.

Copia del suddetto decreto viene trasmesso, per opportuna informazione e monitoraggio, anche all'Ufficio legislativo di questo Ministero.

IL CAPO DI GABINETTO
Prof. Lorenzo Casini



Al Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, e, in particolare, gli articoli 2 e 6;

VISTO il decreto ministeriale 19 febbraio 2019, n. 39, recante "Indirizzi per uniformare la conduzione dei procedimenti di VIA e di AIA relativi alle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare ed in terraferma";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale "Podere Maiar 1dir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Selva Malvezzi", presentata da Po Valley Operations PTY LTD con nota prot. PVO 08/19 MMpp del 19 aprile 2019, acquisita al prot. 10392/DVA del 23 aprile 2019;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico, avvenuta il 20 maggio 2019;

PRESO ATTO che il proponente ha presentato istanza di VIA sebbene il progetto sia compreso tra le tipologie di opere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità statale di cui all'allegato II-bis alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, punto 2), lett. g) "coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto fino a 500 tonnellate al giorno per il petrolio e a 500.000 m³ al giorno per il gas naturale";

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza VIA, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal proponente nel corso del procedimento;

CONSIDERATO che il progetto prevede la messa in produzione del pozzo denominato "Podere Maiar 1dir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Selva Malvezzi", l'installazione di un impianto di produzione e trattamento del gas e la realizzazione di un metanodotto interrato di 990 m per l'allaccio alla rete Snam Rete Gas;

CONSIDERATO che l'area di progetto non interessa direttamente aree ascritte alla rete Natura 2000 e che in prossimità della medesima vi sono i seguenti siti in relazione ai quali il proponente ha svolto la valutazione preliminare di incidenza:

- a) SIC-ZPS IT4050022 Biotipi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella;
- b) SIC-ZPS IT4050023 Biotipi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio";

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel parere n. 3226 del 20 dicembre 2019 ha ritenuto che il progetto non possa essere causa di incidenza significativa, di perdita sostanziale di aree naturali e di habitat, di frammentazione, perturbazione o cambiamenti negli elementi caratterizzanti i siti e nello stato di conservazione attuale della Rete Natura 2000;

PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni del pubblico, considerate in sede di istruttoria tecnica;

CONSIDERATE le osservazioni della Regione Emilia Romagna formulate con nota prot. PG/2019/918132 del 18 dicembre 2019, acquisita in pari data con prot. n. 32964/MATTM;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 3226 del 20 dicembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, espresso con nota prot. 2200 del 21 gennaio 2020;

RITENUTO di dover verificare, tramite apposita consultazione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, se il citato parere n. 3226 della stessa Commissione avesse considerato adeguatamente le osservazioni della Regione Emilia Romagna e se il quadro prescrittivo ivi previsto fosse conforme al decreto regolamentare 19 febbraio 2019, n. 39;

ACQUISITO il parere n. 15 del 10 novembre 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS con il quale viene riscontrata in termini positivi la verifica richiesta;

VISTA la nota prot. n. 750234 del 9 novembre 2020, acquisita con prot. n. 94496 del 17 novembre 2020, con cui la Regione Emilia Romagna conferma che il predetto parere n. 3226 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS tiene conto delle sue considerazioni e osservazioni;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) il parere positivo con prescrizioni n. 3226 del 20 dicembre 2019 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 24 pagine;
- b) il parere n. 15 del 10 novembre 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da 6 pagine;
- c) il parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo espresso con nota prot. 2200 del 21 gennaio 2020, costituito da n. 5 pagine;

CONSIDERATO che il progetto in esame non ricade nell'ambito della sospensiva disposta nelle more della definizione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI) di cui al comma 4 dell'articolo 11-ter del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale "Podere Maiar Idir" nell'ambito della concessione di coltivazione "Selva Malvezzi", presentato da Po Valley Operations PTY LTD, con sede legale in Australia, The Esplanade 7, Mount Pleasant – Perth WA 6153, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3226 del 20 dicembre 2019. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo espresso con nota prot. 2200 del 21 gennaio 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006 verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS. Il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti a tal fine individuati ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 5

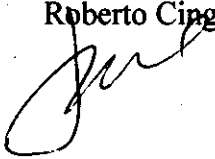
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è notificato a Po Valley Operations PTY LTD, al Ministero della cultura, al Dipartimento per l'Energia e il Clima - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi Energetici e Geominerari - del Ministero della transizione ecologica, alla Regione Emilia-Romagna, alla Città Metropolitana di Bologna, al Comune di Budrio e ad ARPA Emilia-Romagna.
- 2 Il termine per la realizzazione del progetto è fissato in cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.
3. Il presente decreto, unitamente al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è reso disponibile sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto ai sensi dell'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 5, comma 2. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza sono computati con le medesime modalità sopra descritte.

IL MINISTRO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani



IL MINISTRO DELLA CULTURA

Dario Franceschini

